

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MNIC82400C

I.C. SUZZARA "IL MILIONE"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MNIC82400C	Basso
MNEE82401E	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Medio - Basso
5 D	Medio - Basso
MNEE82402G	
5 M	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC82400C	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC82400C	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC82400C	0.8	0.4		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Riteniamo che i dati delle classi coinvolte lo scorso anno nelle prove Invalsi non possono essere e non devono considerarsi dati sui quali definire uno background molto più complesso (1400 alunni) degli alunni frequentanti l'istituto.</p> <p>La scuola, consapevole dei vincoli che il background socio economico e culturale delle famiglie degli studenti comporta, da sempre mette in campo e progetta percorsi educativi le cui finalità hanno come obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere all'eterogeneità della popolazione scolastica; - moderare l'impatto del background socio-economico e culturale sui risultati degli apprendimenti, riducendo, ad esempio la distanza tra gli esiti degli studenti autoctoni e quelli degli studenti immigrati. Inoltre, compatibilmente con le risorse interne e non, si attivano progetti di tutoraggio al fine di affiancare alunni con BES. 	<p>L'utenza scolastica è socialmente differenziata e sostenuta in modo considerevole da un rilevante flusso migratorio da centri vicini, da regioni del Sud Italia e da realtà geografiche extra comunitarie. Il numero degli studenti immigrati di prima e di seconda generazione è cresciuto e continua a crescere e questo aumento del flusso migratorio contribuisce a rendere maggiore l'eterogeneità della popolazione scolastica in tutti e tre gli ordini di scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita in una zona di forte immigrazione legata alla presenza di un importante polo agricolo-industriale. L'Amministrazione comunale ha da sempre sostenuto una politica sociale attenta al territorio: numerose sono le associazioni di volontariato, i centri di aggregazione, le cooperative di educatori con le quali il Comune collabora e di cui la scuola usufruisce. Costante e importante il contributo dell'Ente locale di riferimento che sostiene la scuola nella realizzazione di progetti mirati principalmente all'inclusione degli alunni svantaggiati per colmare le differenze dovute al contesto socio-familiare disagiato.</p>	<p>A partire dal 2008 il contesto produttivo è cambiato passando da un'aspettativa di crescita ad una condizione di brusca frenata, con una perdita di posti di lavoro sia nell'industria che nei servizi. Nel 2009 la crisi economica è esplosa in tutta la sua gravità generando effetti negativi sulle famiglie. La scuola ha riscontrato un aumento di trasferimenti, anche per brevi periodi, di nuclei familiari e ciò ha comportato un flusso costante di nuovi arrivi e partenze che hanno reso più difficoltosa la gestione dei gruppi classe in corso d'anno. Si rileva che il tasso d'immigrazione nel territorio della provincia di Mantova è molto più alto del tasso Istat 2014- Lombardia 11.3%</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MNIC82400C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	171,00	112.127,00	4.683.332,00	1.001.708,00	67.480,00	5.864.818,00

Istituto:MNIC82400C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,9	79,8	17,1	1,2	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	0	3	3,4
	Tre o quattro sedi	11,4	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	88,6	65,5	67,3
Situazione della scuola: MNIC82400C	Cinque o piu' sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MNIC82400C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	40	41,8	52

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MNIC82400C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,1	10,17	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	0,81	0,8	1,74
Numero di Lim	2,6	3,95	3,77	3,61

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dallo scorso anno si sta cercando di investire in strumentazioni digitali quali lavagne interattive, tablet e pc utilizzando i contributi statali ma anche finanziamenti che la scuola riceve principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -amministrazione comunale; -donazioni da privati; -Associazione Il Milione (associazione onlus di genitori, la cui costituzione avvenuta quest'anno è stata caldeggiata e poi supportata dal dirigente di nuova nomina); <p>Il flusso della comunicazione si è andato gradualmente ampliando coinvolgendo nel progetto educativo della scuola anche i privati che partecipano pertanto con piccoli contributi economici alle iniziative scolastiche, anche grazie alla possibilità di dedurre le donazioni.</p> <p>Da quest'anno si sta inoltre sperimentando l'adesione a bandi proposti da istituti bancari, organismi nazionali e internazionali. Sebbene ancora infruttuose, costituiscono l'opportunità di comprenderne il funzionamento e i meccanismi di accesso per il futuro.</p>	<p>Carenza di strutture adeguate alle esigenze scolastiche: mancanza di spazi laboratoriali e di strumentazione digitale in molte classi.</p> <p>Le sedi (10 in tutto) sono distanti fra loro, distribuite su più comuni e non servite da mezzi pubblici, il personale deve quindi destreggiarsi su un'organizzazione sia didattica che amministrativa complessa. A causa della distribuzione dei plessi non è possibile la condivisione di spazi e strumentazione fissa (lim, laboratori, palestre...)</p> <p>L'entità dei finanziamenti e contributi costringe ad operare delle scelte a favore delle urgenze dovendo purtroppo trascurare altri aspetti che pur rappresentano delle necessità.</p> <p>Difficile e impegnativo ottenere l'attenzione dell'Ente Locale verso la manutenzione degli edifici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIC82400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIC82400C	105	77,8	30	22,2	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.313	76,6	1.317	23,4	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIC82400C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIC82400C	3	2,9	24	22,9	40	38,1	38	36,2	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	161	3,7	1.088	25,2	1.415	32,8	1.649	38,2	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIC82400C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIC82400C	15	15,5	21	21,6	19	19,6	42	43,3
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	43	82,7	-	0,0	9	17,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	54,3	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	0,5	20,8
	Più di 5 anni	42,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: MNIC82400C	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	47,1	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,9	6,8	20,6
	Più di 5 anni	29,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: MNIC82400C		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 76% dei docenti è a tempo indeterminato, con anni d'esperienza e di servizio nel nostro istituto. Oltre ai titoli posseduti c'è disponibilità alla formazione e all'aggiornamento di una buona parte dei docenti.</p> <p>La nomina di un nuovo dirigente permette all'istituto di porsi obiettivi condivisi a breve e medio termine, contando su alcune figure di sistema particolarmente partecipi, così come sulla collaborazione del dsga e parte del personale ATA.</p>	<p>L'avvicinarsi di dirigenti reggenti per tre anni in cui l'istituto è andato via via crescendo. Attualmente l'istituto conta 10 plessi con circa 1400 alunni. Ciò richiede tempo e continui adattamenti negli spazi, nell'organizzazione e nelle proposte formative.</p> <p>Mantenere e coinvolgere figure di sistema che a causa della crescente complessità dell'istituto sentono il peso delle difficoltà e dell'impegno necessario per continuare a collaborare.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC82400C	100,0	99,3	100,0	99,1	100,0	98,7	100,0	99,3	100,0	100,0
- Benchmark*										
MANTOVA	94,5	96,3	96,9	96,6	96,0	97,4	98,8	99,0	99,2	98,9
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MNIC82400C	100,0	99,2	96,3	98,0
- Benchmark*				
MANTOVA	93,5	94,5	94,9	96,1
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC82400C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC82400C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC82400C	1,9	0,6	0,0	1,9	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,8	1,0	1,1	1,0	0,7
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC82400C	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	1,2	0,7	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC82400C	1,2	0,8	3,3	5,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	2,6	1,7	2,4	1,9	1,5
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC82400C	1,8	3,9	2,5
- Benchmark*			
MANTOVA	1,7	2,1	1,9
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva non supera l'1%, mentre nella scuola secondaria inferiore (classi prime e seconde) la percentuale di non ammessi è di circa il 6%. La votazione conseguita maggiormente all'esame di terza media si situa tra il 7 e l'8 (60 alunni su 107).</p> <p>Quindi, rispetto alla media nazionale, non vi sono studenti non ammessi alla classe successiva.</p> <p>Per quanto riguarda l'abbandono scolastico, questo fenomeno non è presente nel nostro istituto.</p>	<p>Dall'analisi dei dati relativi agli esiti degli scrutini è emerso che il 23% degli alunni ha raggiunto la sufficienza e solo lo 0,9% ha conseguito un livello di preparazione eccellente. Questi dati sono al di sotto della media nazionale.</p> <p>Riguardo ai dati inerenti ai trasferimenti in entrata, si presuppone che siano dovuti alle caratteristiche socio-economiche del territorio (possibilità di lavoro nel settore primario, nella piccola e media impresa e nel terziario) e geografiche per la particolarità della posizione di Suzzara al confine tra due regioni.</p> <p>I trasferimenti in uscita sarebbero dovuti alla crisi economica in atto, che non garantisce più alle famiglie un lavoro stabile.</p> <p>I trasferimenti determinano necessità continue di riorganizzazione delle attività didattiche legate ai nuovi inserimenti (attività alternativa, di recupero, di alfabetizzazione), della collocazione del personale docente e della formazione dei singoli gruppi classe.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Esiste tuttavia una circoscritta mobilità in entrata ed uscita, non imputabile all'istituzione scolastica, ma a fattori esterni socio-economici, quali ad esempio la precarietà del mondo del lavoro del nostro territorio. Tale mobilità determina in alcuni casi la necessità di riadattare le attività didattiche e riorganizzare le risorse professionali.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIC82400C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,3	↑	↑	↑	n.d.	65,9	↑	↑	↑	n.d.
MNEE82401E	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE82401E - 2 A	42,6	↓	↓	↓	n.d.	72,3	↑	↑	↑	n.d.
MNEE82401E - 2 B	58,0	↑	↑	↑	n.d.	67,9	↑	↑	↑	n.d.
MNEE82401E - 2 C	58,3	↑	↑	↑	n.d.	70,5	↑	↑	↑	n.d.
MNEE82401E - 2 D	48,3	↔	↔	↔	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
MNEE82401E - 2 E	58,3	↑	↑	↑	n.d.	74,0	↑	↑	↑	n.d.
MNEE82402G	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE82402G - 2 M	56,8	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,6	↓	↓	↔	2,1	57,4	↑	↑	↑	3,5
MNEE82401E	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE82401E - 5 A	58,1	↓	↓	↓	-1,1	63,8	↑	↑	↑	10,6
MNEE82401E - 5 B	69,0	↑	↑	↑	10,3	55,2	↔	↑	↑	3,9
MNEE82401E - 5 C	61,3	↓	↓	↓	-2,8	58,7	↑	↑	↑	3,0
MNEE82401E - 5 D	66,5	↔	↔	↑	2,4	61,0	↑	↑	↑	6,7
MNEE82402G	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE82402G - 5 M	63,6	↓	↓	↔	1,9	48,7	↓	↓	↓	-5,5
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,0	↓	↓	↑	n.d.	46,0	↓	↓	↓	n.d.
MNMM82401D	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MNMM82401D - 3 A	55,0	↓	↓	↓	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.
MNMM82401D - 3 B	55,1	↓	↓	↓	n.d.	44,4	↓	↓	↓	n.d.
MNMM82401D - 3 C	65,2	↑	↑	↑	n.d.	47,7	↓	↓	↔	n.d.
MNMM82401D - 3 D	62,7	↑	↑	↑	n.d.	50,5	↓	↔	↑	n.d.
MNMM82401D - 3 E	57,4	↓	↓	↔	n.d.	44,3	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE82401E - 2 A	8	6	2	2	4	0	0	2	3	16
MNEE82401E - 2 B	3	3	3	1	9	1	2	2	2	12
MNEE82401E - 2 C	5	2	2	1	8	0	0	1	4	13
MNEE82401E - 2 D	7	4	3	0	5	3	3	5	3	5
MNEE82401E - 2 E	3	2	3	1	10	0	0	0	4	15
MNEE82402G - 2 M	4	1	4	0	8	2	5	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC82400C	26,3	15,8	14,9	4,4	38,6	5,3	8,8	10,6	15,9	59,3
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE82401E - 5 A	8	2	4	5	3	0	5	1	4	12
MNEE82401E - 5 B	2	2	3	8	5	3	4	3	6	4
MNEE82401E - 5 C	6	1	2	5	3	2	3	3	2	6
MNEE82401E - 5 D	2	4	4	5	4	3	3	3	4	9
MNEE82402G - 5 M	4	5	3	5	4	8	4	3	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC82400C	22,2	14,1	16,2	28,3	19,2	15,7	18,6	12,8	17,6	35,3
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNMM82401D - 3 A	3	9	2	1	7	6	6	5	2	3
MNMM82401D - 3 B	7	6	3	3	6	9	3	3	4	6
MNMM82401D - 3 C	2	2	8	5	7	6	6	3	3	6
MNMM82401D - 3 D	4	1	6	2	7	8	2	0	1	9
MNMM82401D - 3 E	6	6	3	4	6	13	1	0	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC82400C	19,0	20,7	19,0	12,9	28,4	36,2	15,5	9,5	12,1	26,7
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il curriculum e la programmazione nelle classi seconde della scuola primaria risultano adeguati all'età degli alunni e alle competenze acquisite. I livelli di abilità, conoscenze e competenze delle seconde, desunti dagli indicatori del curriculum d'istituto, sono in linea con quelli richiesti dalle prove nazionali. I punteggi conseguiti dalle classi quinte della scuola primaria e dalle terze della secondaria inferiore non si discostano di molto dalla media nazionale.</p>	<p>I risultati conseguiti in alcune delle classi quinte della primaria e terze della secondaria si rivelano leggermente inferiori alla media nazionale. Probabilmente la didattica per conoscenze, ancora predominante, e la presenza di un alto numero di studenti non italofoni, sembrerebbe non assicurare esiti uniformi nei risultati, essendo le competenze richieste dalle prove nazionali leggermente superiori rispetto a quelle realmente possedute dagli alunni.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore; alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola; alcune altre in negativo in particolare in matematica. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione nei due ordini di scuola è frutto dell'osservazione di più aspetti riguardanti il singolo alunno: autonomia, atteggiamento nei confronti della disciplina, impegno e attenzione, rispetto delle regole della convivenza e rapporto con i compagni, senso della responsabilità e della legalità. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente buono e non vi sono significative differenze tra gli ordini di scuola, né si registrano anomale concentrazioni di comportamenti problematici in specifiche classi o sezioni.	Serve una maggiore condivisione dei documenti d'istituto per migliorare l'acquisizione di queste competenze. Si rileva, ad esempio, la necessità di creare strumenti condivisi per la valutazione del comportamento. Rimangono in generale da sviluppare nel curricolo di istituto le competenze chiave trasversali (es. competenze sociali e civiche) e i relativi traguardi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MNIC82400C	MNEE82401E	A	59,36	↓	↓	↓	91,30
MNIC82400C	MNEE82401E	B	67,04	↔	↑	↑	83,33
MNIC82400C	MNEE82401E	C	64,62	↔	↔	↑	72,73
MNIC82400C	MNEE82401E	D	68,04	↑	↑	↑	70,83
MNIC82400C			64,36	↓	↓	↑	79,83

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MNIC82400C	MNEE82401E	A	64,91	↑	↑	↑	91,30
MNIC82400C	MNEE82401E	B	55,57	↔	↑	↑	83,33
MNIC82400C	MNEE82401E	C	60,85	↑	↑	↑	72,73
MNIC82400C	MNEE82401E	D	62,05	↑	↑	↑	70,83
MNIC82400C			58,18	↑	↑	↑	81,51

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla fine del primo anno di scuola secondaria di I grado il 92,5% degli alunni è ammesso alla classe successiva.</p> <p>Il 59,5% degli studenti che terminano la scuola secondaria di I grado adotta il consiglio orientativo: di questi il 67,8% viene in seguito promosso dopo il primo anno di scuola secondaria di II grado.</p>	<p>Il 40,5% degli alunni della scuola secondaria di I grado non adotta il consiglio orientativo: di questi solo il 32,2% viene poi promosso dopo il primo anno di scuola secondaria di II grado.</p> <p>E', quindi, necessario attivare una comunicazione più efficace per ottenere una maggiore rispondenza tra il consiglio orientativo fornito dall'istituto e le reali inclinazioni e scelte compiute dai singoli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi: più della metà degli studenti non incontra significative difficoltà di apprendimento (sono ammessi alla classe successiva, non hanno debiti formativi o non cambiano l'indirizzo di studio). Benché in alcuni casi il consiglio orientativo non sia seguito dalle famiglie, i risultati restano comunque positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,6	4,4
	3-4 aspetti	2,9	4,1	4,2
	5-6 aspetti	37,1	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	57,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: MNIC82400C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,9	4,4	4,2
	5-6 aspetti	37,1	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	57,1	54,5	58
Situazione della scuola: MNIC82400C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MNIC82400C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,3	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,7	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34,3	26,9	27
Altro	Dato mancante	8,6	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MNIC82400C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,3	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,3	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	48,6	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	13,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti in maniera abbastanza soddisfacente; i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire sono indicati in modo adeguato.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono complessivamente progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo abbastanza chiaro.</p> <p>E' stato definito il raccordo tra i diversi ordini di scuola relativamente a tutti i curricoli disciplinari.</p> <p>Questo ha inoltre consentito di elaborare in modo condiviso gli indicatori di valutazione in uscita e i prerequisiti in entrata nelle classi di snodo tra gli ordini di scuola.</p>	<p>Non si è ancora conclusa l'elaborazione dei curricoli relativi alle competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,2	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,8	48,7	54,7
Situazione della scuola: MNIC82400C		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MNIC82400C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,4	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,5	49,6	51,7
Situazione della scuola: MNIC82400C		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	51,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,9	45,8	51
Situazione della scuola: MNIC82400C		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano una programmazione disciplinare comune per classi parallele all'inizio dell'anno scolastico; per la scuola primaria le occasioni di confronto tra colleghi sono frequenti grazie alla programmazione didattica settimanale.</p> <p>I docenti della Scuola Secondaria effettuano una programmazione periodica e una valutazione per le attività di laboratorio pomeridiane; per le discipline principali si sta consolidando una collaborazione per definire percorsi didattici comuni, in particolare per alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Nella scuola sono stati reintrodotti gruppi di lavoro (es. dipartimenti) per la progettazione didattica verticale.</p>	<p>Per la Scuola Secondaria i momenti di confronto sulla programmazione curricolare vanno definiti con maggior periodicità.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano gli indicatori presenti nei Curricola di Istituto per valutare il percorso formativo degli studenti; predispongono inoltre prove di verifica periodiche per la valutazione delle abilità e conoscenze acquisite.</p> <p>Le linee guida contenute nell'Allegato "Valutazione e Verifica degli apprendimenti" del Regolamento di Istituto definiscono criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti disciplinari e del comportamento degli alunni.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici sia per il recupero che per il potenziamento, utilizzando risorse interne ai team e/o esperti esterni (tutoraggio, alfabetizzazione, laboratori....).</p> <p>A partire dall'A.S. 2015-16 si effettuano prove strutturate disciplinari: per le classi quinte primaria in italiano, matematica e inglese elaborate in raccordo tra gli insegnanti dei due ordini di scuola; nelle classi terze della scuola secondaria in italiano e matematica per classi parallele strutturate secondo la tipologia della prova INVALSI d'esame.</p>	<p>Le rubriche di valutazione sono ancora in fase di definizione così come i livelli di padronanza delle singole competenze chiave.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,4	18,1	16,5
Situazione della scuola: MNIC82400C		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	51,7	73
	Orario ridotto	2,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	25,7	20,5	14,3
Situazione della scuola: MNIC82400C		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MNIC82400C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	22,9	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	71,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	28,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,6	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MNIC82400C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	71,4	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	28,6	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC82400C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,3	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,7	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC82400C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	68,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,9	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,9	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati ripristinati i laboratori d'informatica per la primaria e la secondaria; la scuola inoltre continua ad utilizzare i carrelli con notebook per svolgere attività all'interno delle classi. In alcuni plessi è stato possibile allestire spazi aggiuntivi polifunzionali per attività di piccolo gruppo e di apprendimento cooperativo.</p> <p>Inoltre sono state stipulate convenzioni con altri Istituti (Scuola Comunale di Musica, CFP Arti e mestieri) per poter usufruire dei loro spazi e sussidi didattici per garantire e dare continuità all'offerta formativa prevista in orario scolastico. La nostra scuola, da sempre impegnata a rispondere alle sollecitazioni del contesto in cui è inserita, ha programmato la gestione del tempo scuola in modo adeguato alle esigenze d'apprendimento degli studenti, in particolar modo curando attività laboratoriali pomeridiane che prevedono la formazione di gruppi di alunni a classi aperte.</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde ancora parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti in quanto non tutti i plessi hanno disponibilità di spazi adeguati a causa di carenze strutturali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto si caratterizza da anni per scelte educativo-didattiche legate a percorsi metodologici innovativi. Le caratteristiche condivise di questi percorsi si rifanno ad un "approccio laboratoriale" che riguarda le funzioni complessive, gli obiettivi – trasversali ai diversi gradi e specifici – le modalità di conduzione, le condizioni di realizzazione, la progettazione, la valutazione e la comunicazione all'esterno di quanto realizzato nello svolgimento di queste attività. I laboratori vengono per lo più svolti in stretta connessione con le attività curricolari, delle quali costituiscono un'integrazione. Importante è la collaborazione tra docenti in momenti opportuni di programmazione per una stretta connessione tra attività curricolari e di laboratorio.	Oltre ai problemi oggettivi legati alla disponibilità di spazi, si riscontra negli ultimi anni una certa difficoltà da parte dei docenti di nuova nomina o supplenti annuali ad entrare nell'ottica di lavoro d'équipe che la nostra modalità didattica legata ai laboratori sottende.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MNIC82400C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	3,4	3,6	4,2
Un servizio di base		20,7	10,6	11,8
Due servizi di base		44,8	23	24
Tutti i servizi di base		31	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MNIC82400C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	86,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		6,9	23,7	18,2
Due servizi avanzati		6,9	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MNIC82400C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,1	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,9	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC82400C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	51,4	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		25,7	31,4	29,4
Azioni costruttive		20	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		2,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC82400C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,1	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,9	7,1	6,1
Azioni costruttive		0	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,9	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC82400C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70,6	66,9	64,3
Nessun provvedimento		2,9	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		17,6	21,6	23,3
Azioni costruttive		5,9	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		2,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MNIC82400C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC82400C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC82400C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC82400C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione di ruoli e responsabilità; - attività di cura di spazi comuni; - sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, della collaborazione e spirito di gruppo; - attivazione di progetti d'istituto per la promozione della legalità e della convivenza civile; - in caso di comportamenti problematici la scuola adotta percorsi di peer education per responsabilizzare maggiormente gli alunni con difficoltà relazionali. 	<p>Non sempre la scuola riesce ad attivare percorsi condivisi con le famiglie degli alunni problematici: i genitori a volte non si mostrano aperti al confronto o non sono in grado di sostenere la situazione di difficoltà.</p> <p>Con le famiglie in condizione di disagio accade che il patto di responsabilità, anche se sottoscritto, non venga realmente preso in considerazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre quella degli spazi presenta ancora qualche carenza non imputabile alla scuola. Gli spazi laboratoriali sono a disposizione di tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità, e in generale hanno carattere formativo e non punitivo. L'efficacia di questi interventi è legata alla collaborazione delle famiglie,

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,9	33,3	23,1
Situazione della scuola: MNIC82400C		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MNIC82400C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	85,7	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	60	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	31,4	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	60	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro istituto è presente una Commissione H (Handicap) con il compito di monitorare nel corso dell'anno le situazioni legate alla disabilità. Al suo interno vengono confrontate e condivise problematiche e indicazioni sull'uso di strumenti, strategie e materiali. A cadenza trimestrale vengono effettuate verifiche dei Piani Educativi Individualizzati. Da tre anni è presente un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con referenti di varie aree (Disabilità, DSA, BES) e ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria). Il GLI ha predisposto piani didattici per i vari ordini di scuola. Per favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà vengono attuate le seguenti attività coordinate dai collaboratori del dirigente e dalle F.S. d'istituto:

- protocollo di accoglienza per alunni non italofoni neo arrivati, in linea con le indicazioni ministeriali (settembre 2015)
- utilizzo di una scheda che definisce l'indice di complessità di ciascuna classe per l'inserimento di nuovi alunni;
- progetti di monitoraggio dell'apprendimento della letto-scrittura e interventi di recupero (primaria);
- percorsi di tutoraggio, di laboratori di italiano L2, di attività laboratoriali;
- progetto di aiuto per bambini con DSA finalizzato all'acquisizione di modalità strategiche di studio (secondaria).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La continua mobilità del personale docente di sostegno non garantisce continuità didattica agli alunni e condiziona anche l'efficacia e la condivisione dei percorsi formativi individualizzati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MNIC82400C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	85,7	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	60	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,3	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	8,6	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	14,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	20	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	11,4	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MNIC82400C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	85,7	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	51,4	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,3	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	54,3	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	17,1	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	28,6	38,1	24,4
Altro	Presente	25,7	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC82400C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	74,3	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,1	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	51,4	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	48,6	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,3	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	14,3	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC82400C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	51,4	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,9	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	65,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	0	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli strumenti a disposizione nell'istituto (griglie d'osservazione, tabelle, piani ...) permettono di individuare i gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento. Le risorse orarie presenti nell'istituto vengono utilizzate prevalentemente per il recupero degli alunni in difficoltà.

In questo anno scolastico l'istituto ha aderito a diverse iniziative promosse dagli enti territoriali legate a tematiche di cittadinanza attiva che hanno portato al potenziamento delle competenze sociali e civiche e alla promozione della consapevolezza culturale e dello spirito di iniziativa.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggior difficoltà sarebbero maggiormente efficaci con maggiori risorse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MNIC82400C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,9	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	82,9	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,3	69,1	63,9
Altro	Presente	22,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MNIC82400C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	77,1	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	82,9	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	40	54,2	51,8
Altro	Presente	20	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi, illustrando in maniera più ampia i contenuti dei documenti di passaggio; sono previsti ulteriori incontri ad inizio anno per un confronto più articolato sui dati emersi dalle prove parallele e dalle osservazioni sistematiche del primo periodo scolastico.</p> <p>La scuola propone da diversi anni l'esperienza della "Scuola Aperta" in occasione delle iscrizioni: alunni e famiglie di tutti gli ordini di scuola hanno l'opportunità di conoscere gli ambienti scolastici partecipando alle attività in corso di svolgimento.</p> <p>Gli alunni dell'infanzia in uscita, partecipano a percorsi di conoscenza della scuola primaria con tutoraggio da parte degli alunni delle classi prime e quinte della primaria.</p>	<p>La scuola ha iniziato a monitorare i risultati degli studenti nel passaggio tra ordini di scuola, ma essendo una pratica non del tutto consolidata, gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono ancora materia di confronto, i cui risultati saranno valutabili nei prossimi anni.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC82400C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	82,9	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	57,1	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	68,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	65,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	94,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	25,7	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza assemblee informative rivolte alle famiglie per la scelta del percorso scolastico successivo al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. In tutte le Classi Terze della Secondaria si realizzano percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e/o inclinazioni; nel corso dell'anno i docenti propongono testi di riflessione, questionari di autovalutazione, discussioni guidate, colloqui individuali, attività laboratoriali presso il C.F.P. Arti e Mestieri. Nel corso del Primo Quadrimestre vengono inoltre effettuate attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo: incontri opzionali con delegazioni di insegnanti e studenti degli Istituti Superiori del territorio; interventi e consulenza degli operatori degli Informagiovani di zona. Attività " A scuola per prova": gruppi di studenti partecipano alle lezioni degli Istituti Superiori prescelti.</p> <p>La scuola consegna alle famiglie, con un colloquio individuale, il consiglio orientativo e compila per gli Istituti Superiori la certificazione delle competenze in uscita.</p> <p>A partire dal prossimo A.S. verrà attivato un primo monitoraggio degli esiti degli studenti durante il primo anno di Scuola Superiore, negli istituti del territorio comunale.</p>	<p>I consigli orientativi della scuola non sono seguiti da alcune famiglie e studenti: molti genitori scelgono sulla base del criterio di vicinanza dell'Istituto Superiore oppure in relazione alle scelte dei compagni e/o alle "tradizioni" familiari.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza assemblee informative rivolte alle famiglie per la scelta del percorso scolastico successivo al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. In tutte le Classi Terze della Secondaria si realizzano percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e/o inclinazioni; nel corso dell'anno i docenti propongono testi di riflessione, questionari di autovalutazione, discussioni guidate, colloqui individuali, attività laboratoriali presso il C.F.P. Arti e Mestieri. Nel corso del Primo Quadrimestre vengono inoltre effettuate attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo: incontri opzionali con delegazioni di insegnanti e studenti degli Istituti Superiori del territorio; interventi e consulenza degli operatori degli Informagiovani di zona. Attività " A scuola per prova": gruppi di studenti partecipano alle lezioni degli Istituti Superiori prescelti.</p> <p>La scuola consegna alle famiglie, con un colloquio individuale, il consiglio orientativo e compila per gli Istituti Superiori la certificazione delle competenze in uscita.</p> <p>A partire dal prossimo A.S. verrà attivato un primo monitoraggio degli esiti degli studenti durante il primo anno di Scuola Superiore, negli istituti del territorio comunale.</p>	<p>I consigli orientativi della scuola non sono seguiti da alcune famiglie e studenti: molti genitori scelgono sulla base del criterio di vicinanza dell'Istituto Superiore oppure in relazione alle scelte dei compagni e/o alle "tradizioni" familiari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Piano dell'Offerta Formativa sono chiaramente definite le linee guida e le finalità educative che sottendono alle scelte e agli investimenti sia in termini di risorse umane che in termini di risorse finanziarie. La pubblicazione del POF sul sito della scuola permette alle famiglie di avere una visione completa dell'identità del nostro Istituto. Ogni anno a gennaio nelle assemblee aperte ai genitori degli alunni degli anni ponte è presentato il piano dell'offerta formativa nei suoi punti salienti. Nella nostra scuola circa il 75% dei docenti è a tempo indeterminato e lavora nell'Istituto da molti anni; tra questi le linee guida del POF sono ben sedimentate e in parte condivise.	Mancano momenti d'incontro istituzionalizzati per una maggior condivisione tra tutti i docenti di nuova nomina o dei supplenti annuali delle linee guida del POF. Si rileva una certa difficoltà a raggiungere tutte le famiglie non ancora abituate ad una fruizione on line dei documenti d'Istituto, difficoltà che colpiscono soprattutto le famiglie non italofone.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto predispone annualmente per famiglie e docenti un questionario per valutare l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa: complessivamente i riscontri soddisfano le attese. I colleghi dei docenti e il Consiglio d'Istituto pianificano le attività secondo linee di indirizzo e modalità condivise ed espresse nel POF. In queste sedi si monitora lo stato di avanzamento dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi generali.	Il passaggio dal questionario cartaceo a quello on line ha registrato un calo significativo della partecipazione da parte delle famiglie e in generale si riduce nel passaggio da un ordine di scuola al successivo. La complessità dell'Istituto rende ancora difficoltoso il processo di pianificazione e valutazione degli obiettivi al fine di individuare linee di miglioramento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,7	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,6	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	35,3	35,1	35
	Più di 1000 €	32,4	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC82400C		Meno di 500 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIC82400C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,86	77	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22	23	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MNIC82400C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,0495867768595	25,21	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MNIC82400C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,9230769230769	24,49	26,87	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La lunga reggenza ha comportato la creazione di un articolato organigramma per gestire in modo efficace la complessità dell'istituto (1400 alunni su 10 plessi): gli incarichi sono stati distribuiti sui tre ordini di scuola ad un ampio team di docenti, cercando di decentrare le responsabilità tra i plessi e di fornire al dirigente di turno uno staff che permettesse un controllo mirato sui diversi ambiti gestionali. Questo ha comportato la responsabilizzazione e la condivisione nei processi decisionali tra un elevato numero di docenti, sia come funzioni strumentali, sia come figure di coordinamento di plesso o di specifici progetti. Questa condivisione ha reso ancora più strategica la posizione del Collegio Docenti che, in sinergia col Consiglio di Istituto, rimane un punto di riferimento all'interno dei processi decisionali.</p> <p>La nomina di un dirigente stabile da quest'anno permette di dare continuità alle azioni intraprese avendo un punto di riferimento istituzionale, ma anche di progettare a breve e medio termine con maggiori certezze.</p>	<p>La complessità di un istituto comprensivo di 1400 alunni divisi in 10 plessi comporta necessariamente una parcellizzazione dei compiti e una dispersione dei compensi del FIS: l'esiguo riconoscimento previsto per tutte le funzioni strumentali e in generale per le figure preposte al funzionamento diventa ancora meno significativo in rapporto all'entità del lavoro richiesto. Questa complessità non è supportata dal personale amministrativo, solo in parte competente e in grado di gestire in modo efficace le mansioni assegnate. Gli ulteriori tagli previsti per il personale ATA fanno presupporre un ulteriore peggioramento di questa situazione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MNIC82400C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	31,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	2,9	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,6	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	60	48,3	38,6
Lingue straniere	0	22,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,7	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	28,6	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	22,9	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	2	25,7	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MNIC82400C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,06	3,9	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MNIC82400C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MNIC82400C %
Progetto 1	L'ampliamento dell'offerta formativa viene organizzato in "verticale": pur con caratteristiche diverse, tutti i progetti si collocano in un'ottica di
Progetto 2	La formazione sulla sicurezza costituisce un obbligo per il datore di lavoro: è importante diffondere una cultura della prevenzione nel personale scol
Progetto 3	La conoscenza del diverso passa attraverso il contatto con ambienti e persone diverse: i viaggi di istruzione sono importanti a livello relazionale (c

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte delle risorse economiche è finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa: questa scelta ha permesso alla scuola di porsi come uno dei punti di riferimento del discorso educativo per il territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa si articola in un numero limitato di aree - condivise verticalmente tra i tre ordini di scuola - che costituiscono le linee guida delle scelte progettuali.</p> <p>Le aree progettuali sono legate agli obiettivi educativi descritti nelle linee guida del POF: benessere e inclusione, intercultura, area espressiva e scientifica.</p> <p>La scuola lavora da anni in sinergia con i genitori e il territorio: gli Enti Locali oltre ad erogare direttamente fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono strutture e personale competente alla realizzazione di molti progetti (biblioteca, galleria d'arte, scuola di musica, centro di formazione professionale, cooperative legate ai servizi sociali, ecc).</p> <p>La lunga collaborazione con i genitori ha portato quest'anno alla costituzione presso il nostro istituto di un'associazione onlus legalmente riconosciuta che condivide e supporta economicamente le scelte espresse dal POF.</p>	<p>La scuola, pur utilizzando forme di monitoraggio delle azioni intraprese, non ha ancora istituzionalizzato forme di controllo di lungo periodo, a causa della discontinuità verificatasi a livello dirigenziale.</p> <p>La scuola inoltre non si è ancora dotata di una struttura organizzativa competente che permetta di accedere in modo sicuro e sistematico a fonti di finanziamento aggiuntivo come bandi nazionali ed europei.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MNIC82400C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	14,69	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIC82400C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	12,26	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,4	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	12,29	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,63	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,43	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	12,66	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	12,29	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	11,49	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,83	6,82	13,51
Lingue straniere	0	11,57	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,66	6,95	13,61
Orientamento	0	11,31	6,58	13,31
Altro	0	11,49	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie annualmente, attraverso un sondaggio interno, le esigenze formative espresse dai docenti promuovendo i temi maggiormente richiesti; la partecipazione è piuttosto estesa.</p> <p>Oltre al piano di formazione d'Istituto, alcuni docenti frequentano autonomamente corsi di aggiornamento proposti dal territorio o da altri Istituti.</p> <p>La spesa sostenuta per la formazione è ottimizzata grazie agli accordi di rete o alla partecipazione ad avvisi nazionali specifici; in altri casi i docenti interni condividono le proprie competenze con i colleghi in momenti di autoformazione.</p>	<p>La precarietà di una parte del corpo docente non consente una ricaduta effettiva della formazione sulla didattica e, a volte, rende difficile sia dare continuità alle linee di indirizzo formative dell'Istituto, che promuovere e condividere buone pratiche didattiche.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura organizzativa interna si è consolidata nel corso del tempo per garantire una continuità a fronte dei diversi cambi nella dirigenza: il personale è quindi fortemente motivato e dà il proprio contributo personale e critico ai fini di migliorare l'area e/o ambito di cui si occupa.</p> <p>La scuola accoglie i nuovi docenti (sia precari che neo assunti) cercando di affiancarli a personale più esperto per valorizzarne competenze, conoscenze ed esperienze professionali.</p>	<p>Il continuo cambio di dirigenza ha obbligato alcuni docenti a mantenere i propri incarichi per un lungo periodo senza permettere un turn over; gli stessi dirigenti inoltre non hanno avuto modo di approfondire la conoscenza delle competenze del personale impiegato nell'Istituto.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MNIC82400C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,54	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:MNIC82400C - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,6	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,57	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,4	2,11	2,62
Altro	0	1,54	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,94	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,71	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,54	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,69	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,66	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,54	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,6	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,54	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,57	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,57	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,83	1,76	2,39
Autonomia scolastica	1	1,74	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,71	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,54	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,57	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	1,55	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,74	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove lo scambio di materiali e buone pratiche tra docenti; i gruppi di lavoro coprono diverse aree, coinvolgono un buon numero di insegnanti dei tre ordini di scuola e producono materiali di qualità che costituiscono una risorsa documentale a disposizione dei colleghi.
Nella scuola i docenti si incontrano con diverse modalità organizzative (collegi tematici, incontri d'ambito disciplinare, commissioni, articolazioni del collegio unitario) al fine di progettare, programmare e valutare i percorsi d'apprendimento.

L'efficacia del lavoro di progettazione dei gruppi preposti non trova un'adeguata continuità a causa dell'instabilità del corpo docente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, in generale di buona qualità e rispondenti ai bisogni espressi dai docenti: queste azioni dovrebbero essere meglio calibrate sugli ordini di scuola.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti pochi gruppi di lavoro, che pur producendo materiali o esiti di buona qualità, non coprono ancora tutte le aree gestionali.

Sono da incrementare gli spazi per il confronto professionale tra colleghi (ad es. dipartimenti curriculari).

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche se ciò riguarda solo alcune aree.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,4	4,2
	1-2 reti	14,3	24,4	30,4
	3-4 reti	37,1	35,9	34,1
	5-6 reti	20	19,4	17,6
	7 o piu' reti	28,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: MNIC82400C		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	67,7	67
	Capofila per una rete	20	23,8	21,6
	Capofila per più reti	20	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC82400C	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,1	36,5	36,6
	Bassa apertura	22,9	22,8	17,9
	Media apertura	31,4	20,2	20,6
	Alta apertura	28,6	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC82400C	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MNIC82400C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	71,4	80,1	75,2
Regione	0	51,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	40	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	1	25,7	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	54,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIC82400C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,7	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	28,6	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	97,1	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	0	45,7	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MNIC82400C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,1	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	42,9	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	42,9	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,6	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	54,3	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	20	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	48,6	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	48,6	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,7	3,8
Altro	1	42,9	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	31,4	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	28,6	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,9	1,3	2,3
Situazione della scuola: MNIC82400C	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIC82400C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	65,7	55,8	43,5
Universita'	Presente	71,4	69,5	59,5
Enti di ricerca	Presente	14,3	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	11,4	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	34,3	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	54,3	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,6	65,8	65
Autonomie locali	Presente	71,4	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	28,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,1	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MNIC82400C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	57,1	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha formalizzato collaborazioni con un'ampia varietà di soggetti tra cui istituti di istruzione secondaria, università, enti di formazione, associazioni sportive e soprattutto enti locali con finalità legate all'ampliamento dell'offerta formativa, alla formazione dei docenti e al tutoraggio di tirocinanti.</p> <p>La scuola partecipa anche alle strutture di governo territoriale con propri delegati, in particolare per le aree dell'inclusione e dell'intercultura.</p>	<p>La scuola non sempre ha avuto ricadute positive sull'offerta formativa dalla partecipazione a progetti in rete: le risorse che questa modalità sta apportando alla scuola non sono pienamente sfruttate, dato che questa modalità di condivisione di risorse e risultati non è ancora consolidata tra i docenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,3	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	36,7	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,3	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	6,7	4,8	12,7
Situazione della scuola: MNIC82400C %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	17,1	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	8,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: MNIC82400C %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie dimostrano fiducia nell'istituzione scolastica, sostenendone ampiamente le linee educative, anche attraverso una partecipazione economica significativa.</p> <p>In particolare il comitato genitori dell'istituto (costituitosi come associazione onlus) partecipa attivamente alla vita scolastica realizzando iniziative come il diario di istituto il cui ricavato costituisce una forma di autofinanziamento di progetti per la scuola; lo stesso comitato viene coinvolto anche nei processi decisionali con le amministrazioni locali.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte con particolare attenzione alla vita scolastica dei propri figli, preferendo interagire con l'istituto attraverso un contatto diretto, piuttosto che con strumenti online.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori anche nella definizione del regolamento e del patto di corresponsabilità ed infine offre alle famiglie servizi (psicologa di istituto), conferenze a tema e incontri di informazione su tematiche legate all'infanzia e all'adolescenza.</p>	<p>Le famiglie non hanno piena consapevolezza del loro ruolo istituzionale che li vede rappresentanti di una componente fondamentale della vita scolastica all'interno degli organi collegiali. In certi casi la fiducia si traduce in una forma di delega che comporta una scarsa partecipazione nei momenti istituzionali.</p> <p>La consultazione del sito dell'istituto non costituisce per le famiglie una prassi comunicativa consolidata: ancora pochi ricorrono a questo strumento di comunicazione.</p>




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Elaborare griglie di valutazione comuni per le prove d'Istituto delle classi Terza, Quinta Primaria e Terza Secondaria.	Individuare riferimenti comuni per la valutazione degli esiti di apprendimento ed avere così uno strumento ulteriore per la formazione delle classi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto. Incrementare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre la differenza di punteggio di circa un punto percentuale rispetto al dato nazionale in particolare nella prova di matematica.
	Competenze chiave europee	Proseguire l'elaborazione delle Competenze trasversali del Curricolo di Istituto; in particolare IMPARARE AD IMPARARE (Competenza Chiave n.5).	Continuare ed ampliare il percorso di confronto tra i docenti dell'Istituto per elaborare criteri e strumenti condivisi.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Proseguire il lavoro di elaborazione del Curricolo di Istituto per realizzare uno strumento condiviso e di riferimento nella progettazione dei percorsi di apprendimento.
Continuare ed approfondire il confronto sul tema della Valutazione degli esiti d'apprendimento al fine di individuare riferimenti comuni nella correzione delle Prove di Istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare il Curricolo d'Istituto con le Competenze Chiave ancora mancanti, declinandole in indicatori di valutazione e relativi traguardi.</p> <p>Favorire la condivisione di pratiche/metodologie didattiche funzionali al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, in particolare di matematica</p> <p>Elaborare prove comuni in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali sul Curricolo.</p>

		Promuovere l'utilizzo di materiali didattici strutturati per l'attuazione di percorsi di apprendimento logico-matematici.
	Ambiente di apprendimento	<p>Proseguire il potenziamento degli spazi scolastici polifunzionali e le relative attrezzature.</p> <p>Incrementare formazione ed aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche con particolare attenzione all'ambito logico-matematico.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Attuare maggiori interventi di didattica inclusiva in classe (tutoraggio, apprendimento cooperativo fra pari).</p> <p>Rivedere i PDP inserendo griglie di valutazione per monitorarne gli esiti, in itinere e finali.</p> <p>Consolidare la predisposizione di verifiche adeguate agli obiettivi definiti nei piani didattici con particolare attenzione alla valutazione formativa</p> <p>Sviluppare maggiori competenze sociali e civiche attraverso laboratori dedicati, incontri con esperti e associazioni, esperienze di democrazia diretta</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Rielaborare con maggior precisione le prove in uscita tra ordini di scuola, al fine di attuare una continuità verticale del Curricolo.</p> <p>Proseguire gli interventi di continuità ed orientamento già in atto nell'Istituto (Welcome Family, scuola aperta, incontri con gli Istituti Superiori)</p> <p>Accogliere la richiesta degli Istituti Superiori del territorio per elaborare un percorso curricolare comune sulle Competenze Chiave n. 1,2 e 5.</p> <p>Analizzare gli esiti degli studenti in uscita dal nostro Istituto nel biennio successivo. Fornire esempi e strumenti per un metodo di studio miglior</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati si propongono di promuovere e progressivamente consolidare la condivisione di strumenti metodologici e valutativi nell'ottica di una didattica per competenze. Tali strumenti si definiscono come riferimenti comuni per la progettazione di percorsi d'apprendimento funzionali al miglioramento non solo degli esiti degli studenti, ma soprattutto delle loro competenze di base per un apprendimento permanente.

